

RAD A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) <i>evidenziare in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente</i> Nuovo testo modificato proposto per scheda SUA-CdS 2025 <i>Evidenziare in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente</i>
Ingegneria aerospaziale junior funzione in un contesto di lavoro: In generale, le aspettative nei confronti di un ingegnere aerospaziale riguardano la capacità di: - operare nelle industrie nazionali ed internazionali del settore aerospaziale; - gestire efficacemente rapporti con agenzie ed enti aerospaziali; - interfacciarsi con enti pubblici e privati per la sperimentazione in campo aerospaziale. Tuttavia, le esperienze didattiche in Italia e all'estero dimostrano chiaramente che la formazione di una figura professionale che sia in grado di operare efficacemente svolgendo le suddette funzioni in un contesto lavorativo, richiede un percorso formativo più ampio di quello triennale. Pertanto, il significato professionalizzante che è possibile attribuire alla laurea triennale concerne il supporto ad attività di progettazione, gestione e collaudo, svolgendo un ruolo peraltro non trascurabile, come dimostrano figure professionali presenti nelle maggiori aziende aerospaziali nazionali ed internazionali. D'altra parte, la solida formazione acquisita in campo fisico-matematico e nei settori fondamentali dell'ingegneria industriale possono costituire i presupposti per un efficace inserimento in contesti lavorativi che prevedano una formazione svolta internamente all'Azienda, in ambito aerospaziale e non solo. competenze associate alla funzione:	Ingegnere aerospaziale junior funzione in un contesto di lavoro: In generale, le aspettative nei confronti di un ingegnere aerospaziale riguardano la capacità di: - operare nelle industrie nazionali ed internazionali del settore aerospaziale; - gestire efficacemente rapporti con agenzie ed enti aerospaziali; - interfacciarsi con enti pubblici e privati per la sperimentazione in campo aerospaziale. Tuttavia, le esperienze didattiche in Italia e all'estero dimostrano chiaramente che la formazione di una figura professionale che sia in grado di operare efficacemente svolgendo le suddette funzioni in un contesto lavorativo, richiede un percorso formativo più ampio di quello triennale. Pertanto, il significato professionalizzante che è possibile attribuire alla laurea triennale concerne il supporto ad attività di progettazione, gestione e collaudo, svolgendo un ruolo peraltro non trascurabile, come dimostrano figure professionali presenti nelle maggiori aziende aerospaziali nazionali ed internazionali. D'altra parte, la solida formazione acquisita in campo fisico-matematico e nei settori fondamentali dell'ingegneria industriale possono costituire i presupposti per un efficace inserimento in contesti lavorativi che prevedano una formazione svolta internamente all'Azienda, in ambito aerospaziale e non solo. competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle funzioni sopra descritte sono quelle che vengono fornite dall'articolazione del percorso formativo nei tre livelli:

1. della formazione fisico-matematica, che prescinde in gran parte dal settore di destinazione dell'allievo ingegnere;
2. della formazione ingegneristica di base nell'area industriale, che mira essenzialmente a fornire all'allievo ingegnere aerospaziale una solida formazione nei settori fondamentali per operare nel campo dell'ingegneria industriale;
3. della formazione più specificamente indirizzata al settore aerospaziale, che privilegia tuttavia gli aspetti formativi e preparatori a successivi approfondimenti specialistici.

Tali competenze si riguardano non solo l'acquisizione degli strumenti disciplinari indispensabili per affrontare efficacemente un'attività lavorativa in campo ingegneristico, ma anche la formazione di una forma mentis sufficientemente flessibile e versatile, che consenta al laureato triennale di affrontare anche funzioni e ambiti lavorativi diversi.

sbocchi occupazionali:

Poiché le esperienze didattiche in Italia e all'estero dimostrano chiaramente che la formazione di una figura professionale che sia in grado di operare efficacemente nel campo dell'ingegneria aerospaziale, richiede un percorso formativo più ampio di quello triennale, gli sbocchi occupazionali in campo propriamente aerospaziale risultano inevitabilmente alquanto ridotti e per lo più limitati al supporto ad attività di progettazione, gestione e collaudo. E' comunque ovvio che la laurea triennale può costituire il punto di partenza per una formazione successiva sviluppata in Azienda.

D'altra parte, le opportunità occupazionali per l'ingegnere aerospaziale anche di primo livello sono ben più ampie di quelle testé menzionate: infatti, il laureato potrà trovare soddisfacente occupazione anche in molte Aziende di altri settori industriali che operino in ambiti affini a quello aerospaziale (ad esempio, quello automobilistico, quello dei materiali innovativi, quello delle applicazioni strutturali o

Le competenze associate alle funzioni sopra descritte sono quelle che vengono fornite dall'articolazione del percorso formativo nei tre livelli:

1. della formazione fisico-matematica, che prescinde in gran parte dal settore di destinazione dell'allievo ingegnere;
2. della formazione ingegneristica di base nell'area industriale, che mira essenzialmente a fornire all'allievo ingegnere aerospaziale una solida formazione nei settori fondamentali per operare nel campo dell'ingegneria industriale;
3. della formazione più specificamente indirizzata al settore aerospaziale, che privilegia tuttavia gli aspetti formativi e preparatori a successivi approfondimenti specialistici.

Tali competenze si riguardano non solo l'acquisizione degli strumenti disciplinari indispensabili per affrontare efficacemente un'attività lavorativa in campo ingegneristico, ma anche la formazione di una forma mentis sufficientemente flessibile e versatile, che consenta al laureato triennale di affrontare anche funzioni e ambiti lavorativi diversi.

sbocchi occupazionali:

Poiché le esperienze didattiche in Italia e all'estero dimostrano chiaramente che la formazione di una figura professionale che sia in grado di operare efficacemente nel campo dell'ingegneria aerospaziale, richiede un percorso formativo più ampio di quello triennale, gli sbocchi occupazionali in campo propriamente aerospaziale risultano inevitabilmente alquanto ridotti e per lo più limitati al supporto ad attività di progettazione, gestione e collaudo. E' comunque ovvio che la laurea triennale può costituire il punto di partenza per una formazione successiva sviluppata in Azienda.

D'altra parte, le opportunità occupazionali per l'ingegnere aerospaziale anche di primo livello sono ben più ampie di quelle testé menzionate: infatti, il laureato potrà trovare soddisfacente occupazione anche in molte Aziende di altri settori industriali che operino in ambiti affini a quello aerospaziale (ad esempio, quello automobilistico, quello dei materiali innovativi, quello delle applicazioni strutturali o

fluidodinamiche, quello dell'energia, ecc.), oppure che applichino dispositivi, materiali e tecnologie di derivazione aerospaziale.	fluidodinamiche, quello dell'energia, ecc.), oppure che applichino dispositivi, materiali e tecnologie di derivazione aerospaziale.
---	---

RAD A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) <i>evidenziare in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente</i> Nuovo testo modificato proposto per scheda SUA-CdS 2025 <i>Evidenziare in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente</i>
Ingegneri aerospaziali e astronautici - (2.2.1.1.3)	Eliminare la professione Ingegneri aerospaziali e astronautici - (2.2.1.1.3) in quanto Le indicazioni CUN prevedono per i corsi di laurea il riferimento alle professioni del grande gruppo 3 (3.x.x.x.x) e per le lauree magistrali quelle del grande gruppo 2 (2.x.x.x.x). Indicare professioni del gruppo 3.

RAD A3.a Conoscenze richieste per l'accesso	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) <i>evidenziare in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente</i>
L'ammissione al corso di laurea è subordinata al possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore conseguito in Italia o all'estero. La preparazione richiesta per l'accesso riguarda le conoscenze di base nelle scienze matematiche e fisiche, la capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il	Per l'ammissione al Corso di Laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso riguardano la capacità di comunicare efficacemente, sia in forma scritta che orale, e di interpretare correttamente testi. È inoltre richiesta una

significato di un testo e l'attitudine a un approccio metodologico. In particolare, la preparazione scientifica richiesta comprende conoscenze di base di matematica (aritmetica e algebra, geometria, geometria analitica e funzioni numeriche, trigonometria), di fisica (meccanica, termodinamica, elettromagnetismo) e di chimica (struttura della materia, simbologia chimica, stechiometria, chimica organica, soluzioni e ossido-riduzione). La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso è effettuata tramite test. Nel caso la verifica non fosse positiva vengono assegnati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi. Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento didattico del Corso di Studio.	conoscenza di base delle scienze matematiche e fisiche e una buona capacità di ragionamento logico. La verifica delle conoscenze avverrà attraverso un test. In caso di esito negativo, verranno assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da sanare entro il primo anno di corso. Si raccomanda inoltre una competenza nella lingua inglese pari almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER)."
---	--

RAD A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) <i>evidenziare in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente</i> Nuovo testo modificato proposto per scheda SUA-CdS 2025 <i>Evidenziare in rosso le modifiche rispetto alla versione precedente</i>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, ma in particolare a quelli maggiormente caratterizzanti, prevede che la formazione teorica sia sempre accompagnata da esempi ed applicazioni. In questa prospettiva si collocano, in primis, le esercitazioni numeriche svolte in aula da parte del docente, che consentono di rendere più immediati e concreti i contenuti teorici della disciplina; ciò riguarda praticamente tutti gli insegnamenti, anche quelli a carattere apparentemente più teorico. Contestualmente, però, lo studente viene stimolato a proseguire autonomamente in questa direzione, cimentandosi personalmente nella risoluzione di problemi che consentano di verificare le proprie capacità di applicare le conoscenze	Capacità di applicare conoscenza e comprensione La complessità delle applicazioni aerospaziali prevede solitamente una formazione di livello almeno magistrale prima dell'ingresso nel mondo del lavoro. Le conoscenze e le competenze acquisite fanno sì che il/la laureato/a triennale sia in grado di affrontare con ragionevole agio un corso magistrale in ambito aerospaziale, sia a Padova, che in altra sede italiana o estera. L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti, ma in particolare a quelli maggiormente caratterizzanti, prevede che la formazione teorica sia sempre accompagnata da esempi ed applicazioni. In questa prospettiva si collocano, in primis, le esercitazioni numeriche svolte in aula da parte del docente, che consentono di rendere più immediati e concreti i contenuti teorici delle

acquisite, soprattutto in contesti interdisciplinari e laddove la rielaborazione autonoma dei concetti appresi risulti determinante. Si sottolinea che attività di questo tipo sono fortemente consigliate in tutti gli insegnamenti, ma risultano essenziali soprattutto per quelli nei quali lo studente è chiamato a sviluppare e dimostrare la propria attitudine 'progettuale', elemento qualificante per un futuro ingegnere: ad esempio, Meccanica Applicata, Fisica Tecnica o Elettrotecnica nell'ambito della formazione ingegneristica di tipo industriale, ovvero Meccanica del Volo, Aerodinamica, Impianti e Sistemi Aerospaziali, Costruzioni e strutture Aerospaziali per quanto concerne la formazione più specificamente indirizzata al settore aerospaziale. In tal modo, lo studente affina la propria capacità di applicare le conoscenze e le abilità acquisite e viene indotto ad una partecipazione attiva e ad un'attitudine propositiva, sviluppando altresì la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Ogni insegnamento impartito evidenzierà nel proprio Syllabus le modalità con cui le abilità sopraelencate vengono sviluppate, verificate e valutate.

discipline. Conseguentemente il laureato triennale che non volesse proseguire oltre gli studi, è in grado di inserirsi proficuamente in ambiti lavorativi avendo la capacità di comprendere i principali aspetti strutturali e funzionali dei processi e dei prodotti oggetto delle attività lavorative in cui è impegnato, siano esse di tipo progettuale, manifatturiero, di simulazione numerica, di gestione e anche commerciali. Sarà inoltre in grado di comunicare efficacemente contenuti relativi all'attività lavorativa intervenendo con cognizione di causa. Ogni insegnamento impartito evidenzierà nel proprio Syllabus le modalità con cui le abilità sopraelencate vengono sviluppate, verificate e valutate.